

## CENNI STORICI

La prima notizia storica che riguarda il paese di Sant'Oreste è quella riportata da benedetto del Soratte nel suo "Chronicon" (800-1000), che riferendosi ad un documento del 747 cita la "*Curtis Sancti Heristi*". Altra notizia del paese, risalente al 1074 è ricordata dalla bolla di donazione di Gregorio VII dei monasteri riuniti di S.Silvestro e di Sant'Andrea in Flumine (presso Ponzano) con i relativi borghi e castelli. Il nome di Sant'Oreste sembra derivare da Edisto, giovane romano che professando la religione cristiana fu martirizzato nel 68 d.c. durante la persecuzione Neroniana, a cui è dedicata una chiesa con elegante campanile romanico nel luogo dove alla fine dell'800 sorse il Cimitero. Successive trasformazioni hanno mutato in *S.Edistus*, *S.Heristus*, *Santo Resto*, *San Tresto*, il nome primitivo.

Nel periodo delle grandi civiltà romana ed etrusca, la zona del Soratte fu di confine tra i Falisci e i Capenati.

Dopo la sottomissione dei Capenati a Roma, sorsero nel territorio del Soratte le ville residenziali dei Romani, di cui ne rimane preziosa testimonianza la villa portata alla luce in loc. "*Giardino*".

In questo periodo storico il monte era luogo sacro e le popolazioni circostanti si recavano al tempio di *Apollo Sorano*, posto sulla cima più alta del monte, per celebrare riti in onore dei loro dei.

Il Centro storico del paese ha mantenuto una certa caratteristica cinquecentesca e conserva ancora strutture medioevali. Vi si accede attraverso tre porte che furono costruite in modo monumentale nel 1554 circa, quando fu rinforzata la struttura difensiva con i bastioni.

Esse sono: *porta valle* (o porta S.Silvestro), *porta la dentro* (o S.Edisto)", *porta costa* (o S.Maria).

## LUOGHI D'INTERESSE

Testimonianza dello sviluppo urbanistico del 1500 sono alcuni grandi palazzi: **Palazzo Caccia-Canali** costruito nel 1589 dai Cavalieri Caccia con le maestranze che stavano costruendo a Caprarola la Vignolesca Villa Farnese. All'interno ampi saloni alcuni dei quali affrescati. Del **Vignola**, legato al paese per il progetto della chiesa di S.Lorenzo e per un'opera di consulenza, si conserva in archivio comunale una lettera autografa dove l'artista parla espressamente della sua opera prestata alla Comunità di "*Santo Resto*". Sempre nello stesso palazzo si conserva un vero tesoro: la famosa croce in legno di bosso, scolpita a mano con scene del nuovo e vecchio testamento risalente al 1546, secondo gli ultimi studi, proveniente dall'Oriente.

Accanto al palazzo che in origine apparteneva ai Caccia suoi costruttori, che ora, dopo il trasferimento della Sede Comunale presso **l'Antico Monastero di S.Croce**, dovrà divenire sede del museo naturalistico e palazzo delle esposizioni, sorge l'antico Monastero di S. Croce al cui interno è inserito l'antico Palazzo Abbaziale prima sede della Comunità.

Corre a fianco dell'antico Monastero di clausura Agostiniano, la cinta muraria fortificata dai Bastioni difensivi **Sangalleschi**, a difesa del Palazzo Abbaziale e delle tre Porte d'Ingresso al Paese: *Porta valle*, la principale, *Porta costa*, *Porta la dentro*, che prendono più tardi anche il nome di **Porta S.Silvestro**, **S.Maria**, **S.Edisto**. Dalle ultime si può raggiungere la Chiesa Trecentesca di **S.Maria Hospitalis**, la cui primitiva costruzione risale a prima del 1000 a

testimonianza di una comunità rurale che vi sorgeva nelle adiacenze: all'interno la chiesa ha pareti e abside affrescate, e conserva due paliotti di altare dell'epoca **carolingia**. Altri elementi, resti di un ciborio della stessa epoca sono sulla facciata, dove tra l'altro è presente un'iscrizione romana che descrive un podere, sicuramente proveniente dalla ricca villa romana in loc. *Giardino*. Più in basso sorge la chiesa di **S.Edisto** con l'annesso cimitero costruito alla fine dell'800, luogo dove in antico doveva sorgere la *curtis Sancti Heristi*.

Nel centro storico si segnalano inoltre alcuni palazzotti come quello Azzimati presso p.za Orazio Moroni e Palazzo Rosati in piazza Carlo Alberto, antica *piazza dello Steccato*.

Numerosi gli eremi sparsi nell'area del Monte Soratte che si raggiungono attraverso la Via degli Eremi: S.Lucia, S.Antonio, la Madonna delle Grazie, attuale centro di accoglienza, S.Sebastiano, di cui rimangono pochi ruderi e la Chiesa di S.Silvestro, a fianco della quale si ergeva il monastero abitato per secoli, poi abbandonato e quindi andato in rovina. La chiesa di S.Silvestro sorge probabilmente sui resti del tempio pagano dedicato ad Apollo. Secondo una leggenda nella grotta, ancora visibile nella cripta vi si sarebbe rifugiato S.Silvestro per sfuggire alle persecuzioni contro i cristiani. L'interno della chiesa conserva importanti affreschi, posteriori al 1000 ed alcuni frammenti marmorei Carolingi che formano un ricco paliotto d'altare. Altro piacevole itinerario è quello che conduce, nel bosco del Soratte alla Chiesa rupestre di S.Romana. Lungo la via è possibile fermarsi a vedere le profonde doline carsiche, dette i *meri*. Il carsismo del Soratte è un fenomeno molto diffuso, se ne contano di decine di grotte carsiche: in una di esse, apertasi accidentalmente negli anni 60 vi è una delle "stanze" sotterranee più grandi del Lazio.

### L'OLIO DEL SORATTE

Già nel 1568 gli oliveti del Soratte producevano olio di qualità se giustamente l'architetto **Jacopo Barozzo** detto il Vignola, pagato in natura per i suoi lavori di progettazione, si lamentava che in alcune occasioni gli era stato mandato dell'olio *poco buono non come quello che s'usa farse in S.to Resto*.

Questa negligenza degli allora Massari non condizionò il giudizio sull'olio del Monte Soratte ma anzi contribuì a pensare che quest'olio è stato anche in secoli passati un prodotto di qualità.

La tipica pianta d'olivo del territorio del Soratte, per il cui olio si sta attendendo il riconoscimento DOC, è la cultivar *Sirole*, una specie indigena diffusa solo alle falde del Soratte. Questa pianta rustica e nobile è importante, non solo perché produce olio, ma per l'insostituibile funzione di difesa idrogeologica, paesaggistica e sociale.

### FESTE E TRADIZIONI

#### **ULTIMA DOMENICA DI MAGGIO: Fiaccolata al Soratte in onore della Madonna.**

Festa iniziata nel 1814 a chiusura del Mese Mariano. Nell'ultima Domenica la Processione con l'immagine della Madonna percorrendo le vie del centro storico, addobbate, con archi trionfali e fiori, raggiunge la Cappella di S. Antonio. Mentre la processione giunge alla cappella lentamente, una parte del Soratte si infiamma con l'accensione simultanea di circa mille fasci di canne, predisposte precedentemente. A coronamento uno spettacolo pirotecnico completa l'originale coreografia che richiama pellegrini, turisti e visitatori da tutto il Lazio.

**Vicoli in Festa:** Agosto

**Festa Compatronale di S. Nonnosio** monaco del Soratte: 1-2 Settembre

**Fiera di Mercè e bestiame:** 3 Settembre

**Festa patronale di Sant'Edisto**, martire romano da cui deriva il nome del paese: 12 Ottobre. Nei giorni precedenti si svolgeranno

manifestazioni storiche e culturali e la manifestazione **Buon onomastico Sant'Oreste** con degustazione di dolci.

**Il tempo delle olive:** Dicembre. Convegni, incontri, manifestazioni, bruschettata e vino.

### GASTRONOMIA

E' possibile mangiare dell'ottima pizza presso la **Pizzeria da Marisa** in via A. Farnese tel. 0761578198. Presso il **Ristorante "da Romano"**, di Remigio e Carlo, S. Oreste Scalo 0761508660 si possono gustare i piatti tipici della gastronomia locale, così come presso il **Ristorante "il Noceto"**, Loc. Noceto tel. 0761579903

### LA RISERVA NATURALE DEL MONTE SORATTE

Istituita con legge regionale n. 29 del 6/10/1997, comprende il territorio del Monte ed offre al momento i seguenti percorsi: **Percorso Vita - Percorso Casaccia dei Ladri - Percorso delle Grotte - Percorso degli Eremiti - Percorso delle Carbonare e calcare - Percorso S. Romana-Meri**, tutti segnati in rosso.

Oltre alle attività escursionistiche e naturalistiche e di osservazione storico artistica, la riserva offre notevoli possibilità di speleologia, astronomia, parapendio e *free-climbing*. Per la sua conformazione geomorfologica il Soratte è ideale per lo sport di parapendio, soprattutto nei mesi primaverili ed estivi, con voli sia in termica che in dinamica sfruttando l'azione meccanica del vento. Il decollo è situato sulla sommità del Monte presso l'antica Chiesa di S. Silvestro a quota 691 mt. slm.

**Informazioni:** *l'accesso alla riserva il Sabato e la Domenica è vietato alle macchine.*

### ARTIGIANATO

Lavorazione del Corno. Attività quasi centenaria portata avanti dalla Famiglia Corinaldesi. Con il corno di mucca vengono realizzati artistici lavori. Laboratorio in Via Versano.

# SANT'ORESTE AL SORATTE



*particolare dall'"Annunciazione"  
Santa Maria Hospitalis - Sant'Oreste*

A cura

Associazione Proloco

[www.prolocosantoreste.com](http://www.prolocosantoreste.com)

[zozifra@hotmail.com](mailto:zozifra@hotmail.com)

Ass.ne Avventura Soratte

[www.avventurasoratte.com](http://www.avventurasoratte.com)

[info@avventurasoratte.com](mailto:info@avventurasoratte.com)

